

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- **Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59**
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- **Libreria Gulliver, C.so Repubblica, 160**
03043 CASSINO
Tel. 077622514

CDSC onlus
Centro Documentazione e Studi Cassinati
STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno IX, n. 1, Gennaio - Marzo 2009

www.cassino2000.com/cdsc/studi - cdsc@cassino2000.com

c.c.p.:75845248

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Giovanni Petrucci*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola, Alberto Mangiante, Marco Mangiante, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37 - 03043 CASSINO

Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino - Tel. 077621542 Fax 0776311111

In questo numero:

- Pag. 2 - EDITORIALE: *Un museo territoriale per il basso Lazio*
“ 3 - E. Di Vito, *L'Elephas Antiquus Italicus di Pignataro Intermana*
“ 6 - G. Petrucci, *I guasti del fiume Rapido nel passato*
“ 11 - S. Saragosa, *Demografia di Terelle nella prima metà dell'Ottocento*
“ 14 - F. Riccardi, *Brigantaggio post-unitario nel comprensorio aurunco*
“ 21 - G. De Angelis Curtis, *I luoghi del potere provinciale nell'alta Terra di Lavoro tra Repubblica napoletana, regime borbonico e Unità d'Italia*
“ 34 - W. Uminska, *Viaggio dello scrittore polacco J.I. Kraszewski a metà Ottocento da Roma a Napoli passando per San Germano*
“ 48 - C. Chiarlitti, *Lotta politica nei circondari di Frosinone e Sora all'indomani della prima guerra mondiale*
“ 59 - C. Iadecola, *Aurelio Vitto gerarca di Cassino ma non solo*
“ 66 - A. M. Arciero, *Ritorno a monte Trocchio*
“ 67 - A. M. Falese Ciamarra, *Storia misconosciuta della libera Facoltà di Economia e Commercio ad indirizzo industriale di Cassino*
“ 69 - F. Corradini, *Erchemperto: Giornata di Studi sul cronista benedettino a Conca della Campania e a Teano*
“ 72 - F. Corradini, *XVII Convegno tradizionalista a Gaeta*
“ 74 - *Una nuova intitolazione per Ummidia Quadratilla*
“ 76 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
“ 77 - Elenco dei Soci CDSC 2008
“ 79 - Edizioni CDSC

In copertina: La nuova facoltà di Economia e Commercio di Cassino. Studio Gorjux Architetti Associati Srl Arcch. Claudia Fraiegari, Raffaele Gorjux - Progettazione: 1997/1998 - Periodo di realizzazione: 1998-2003 - Area del lotto: 45000 mq - Area coperta del fabbricato: 8180 mq - Volume Costruito: 141000 mc - Costo: 28,40 milioni di euro.

Ritorno a monte Trocchio

di

Anna Maria Arciero

Da un po' di anni a questa parte sto notando lungo via Belvedere, la strada che cinge monte Trocchio come in un abbraccio, dei grossi pulmann stranieri che si fermano in un posto panoramico e scaricano una numerosa comitiva dall'aspetto inequivocabilmente britannico. Osservano Montecassino da un posto strategico, ascoltano attentamente le spiegazioni di una guida che gesticola indicando vari punti, poi si arrampicano sulle alture di Trocchio o si avviano per i viottoli che conducono sulla sommità.

A volte sono anziani, altre volte giovanotti, ieri addirittura ragazzini liceali.

Un giorno mi sono fermata a interrogarne qualcuno, troppa era la curiosità di sapere di più. Mi sono rivolta ad un anziano, che purtroppo masticava l'italiano come io mastico l'inglese, ma la voglia di comunicare ci ha fatti intendere.

Erano quasi tutti ex-combattenti della seconda guerra mondiale, che avevano sostato dal 15 gennaio al maggio '44 nella contrada di S. Lucia, posta sul versante est del monte, distribuendo con generosità agli abitanti, stremati dalla fame e dalle angherie dei tedeschi, cioccolata, biscotti e scatolette di carne; che avevano conosciuto la gente del luogo, forse anche mia mamma, la quale agli inglesi andava chiedendo notizie del marito prigioniero a Bombay; che nelle notti nebbiose di gennaio avevano tentato l'attraversamento del Gari nella zona di S. Angelo in Theodice – altra tappa immancabile del tour è fissare le acque tumultuose del fiume –; che vicino al camino si lasciavano asciugare dalle donne i cappottoni bagnati fradici dopo le incursioni notturne al fiume e prima di uscire la sera raccomandavano loro di tenersi le coperte se non fossero tornati; che su monte Trocchio avevano vissuto i giorni pericolosi dello sminamento – quanti feriti soccorsi e prontamente trasportati negli ospedali delle retrovie! –.

Di tutto questo abbiamo parlato e in che lingua ancora non lo so. Fatto sta che al mio interlocutore lucevano gli occhi e, quando mi ha salutata, prima mi ha baciato la mano, come un perfetto gentiluomo, poi mi ha abbracciata, come un vecchio amico.

Per conto mio, ho sentito un sentimento di fratellanza che mi ha scaldato il cuore. Se queste persone tornano sui luoghi dove certo non hanno goduto, vuol dire che lo fanno per ricordare un pezzo di storia che ha segnato la loro vita e per testimoniare ai giovani i sacrifici fatti in una guerra che, per quanto giusta possa essere, è pur sempre un disvalore per l'umanità.



La 36^a Survey Battery sorveglia la statale Casilina da monte Trocchio.

Da Murphy, W. E., *2nd New Zealand Division Artillery*.